

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, SI RIUNISCE IL CONSIGLIO

SABATO alle 9 si riunisce il Consiglio comunale
In discussione il regolamento per applicare l'imposta
sulla pubblicità e per il servizio sulle pubbliche affissioni

UN NUOVO importante traguardo per il progetto Libera e Voghiera per restituire vita alla terra: alcuni studenti dell'Istituto Agrario Navarra di Ferrara (sedi di Malborghetto e Ostellato) hanno contribuito alla rinascita del terreno confiscato di Teano. Dieci ettari di terra, assegnati al consorzio di cooperative sociali Nco, nel luglio scorso erano bruciati e con loro i peschi che vi erano piantati. Stessa fine, pochi giorni dopo sempre nel Casertano, per l'azienda Cleprin, specializzata nella produzione e vendita di detersivi industriali ecocompatibili.

IL ROGO del frutteto di Teano e della Cleprin avevano fortemente scosso i volontari della Pro Loco di Voghiera e del coordinamento di Libera. «Siamo rimasti scossi,

Il lavoro dei ragazzi del Navarra nei terreni confiscati alla mafia

Voghiera, piantati 200 alberi con Libera e Pro Loco



senza parole – dice Elia Fantini, segretario Pro Loco Voghiera e volontario di Libera Ferrara – ma non siamo rimasti inermi; ci siamo messi subito al lavoro per trovare contributo e sostegno per la rinascita del bene di Teano». Nei giorni scorsi sono stati piantati 200 alberi da frutta, che Assoimpredia ha donato alla Fondazione Agromafie. Il tutto si è svolto in presenza del vicesindaco del Comune di Teano Eluisa Monteforte, amministratori e rappresentanti delle aziende colpite, nonché di una rappresentanza di ragazzi dell'Istituto Navarra. I quali sono stati ospiti a Caserta per una settimana della cooperativa sociale 'Al di là dei sogni'.

DURANTE la loro permanenza hanno collaborato alla messa in dimora di alcune delle centinaia di piante da frutta regalate e provenienti da diversi vivai tra i quali il vivaio di Mazzoni di Tresigallo, e hanno partecipato ad una se-

rie di incontri incentrati sui temi della legalità, del contrasto alla criminalità organizzata e della gestione di beni confiscati. La proposta di donazione delle piante è nata dalla Fondazione 'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare' che ha richiesto ad Assoimpredia (Associazione nazionale di imprese per la difesa e tutela ambientale) di donare 200 alberi di mele da piantare nel terreno confiscato alla mafia. L'idea è di trasformare in beni comuni questi terreni confiscati alla mafie.

IL COMUNE di Voghiera ha deciso da tempo di sostenere il progetto Libera e Voghiera per restituire Vita alla Terra, ideato e realizzato dall'associazione Pro Loco di Voghiera in collaborazione con Libera Ferrara. La Pro Loco di Voghiera da anni, infatti, lavora per sostenere Libera e le cooperative che lavorano su beni confiscati alle mafie. Nel 2015 la Pro Loco ha supportato l'ultima cooperativa nata all'interno del consorzio Libera Terra, la cooperativa 'Rita Atria' di Trapani. Il progetto, che si è fregiato anche, nel suo evento conclusivo, del patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha consentito di acquistare, risistemare e donare un mezzo alla cooperativa.



L'IMPEGNO

I ragazzi nei campi a Teano e il cartello di confisca alla camorra

Dove c'era la mafia ora crescono alberi

Comune e Pro Loco di Voghiera sostengono Libera
Crescono le cooperative sui terreni confiscati in Campania

VOGHIERA

Recentemente è stata effettuata la messa in dimora di 200 alberi da frutta, che Assoimpredia ha donato alla Fondazione Agromafie. Il tutto si è svolto in presenza del vicesindaco di Teano (Ce), Eluisa Monteforte, dell'assessore Gemma Tizzano, del presidente Giuliano Ciano del Consorzio Nco "Nuova Cooperazione Organizzata", del presidente Simmaco Perillo - Coop. Sociale "Al di là dei sogni", del Segretario dell'Associazione Assoimpredia - Alberto Patruno e di una rappresentanza di ragazzi provenienti dall'Istituto Agrario "F.lli Navarra" di Ferrara.

Gli alunni dell'istituto agrario sono stati ospiti a Caserta per una settimana della Cooperativa Sociale "Al di là dei sogni". Durante la loro permanenza hanno collaborato alla messa in dimora di alcune del-



I ragazzi che hanno lavorato sul bene sottratto alla mafia a Teano

le centinaia di piante di frutta che sono state regalate e provenienti da diversi vivai tra i quali il vivaio Mazzoni di Ferrara, ed hanno partecipato ad una serie di incontri incentrati sui temi della legalità, del contrasto alla criminalità organizzata e della gestione di beni confisca-

ti. La proposta di donazione delle piante è nata dalla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" che ha richiesto alla nostra Associazione Assoimpredia (Associazione nazionale di imprese per la difesa e tutela ambientale) di

donare 200 alberi di mele da piantare nel terreno confiscato alla mafia. Il progetto prevede, per tutto il 2016, la trasformazione in frutteto di un terreno confiscato a Teano di circa 10 ettari, in provincia di Caserta, recentemente distrutto da un incendio doloso, questo terreno era già precedentemente assegnato alla rete di cooperative Nco e gestito dalla cooperativa *Al di là dei sogni*. L'idea è di trasformare in "beni comuni" questi terreni confiscati alla mafie, e con la collaborazione dei giovani studenti dell'Istituto Agrario "F.lli Navarra" di Ferrara e della rete di cooperative Nco promuovere la cultura della legalità e rinsaldare il legame tra agricoltura, territori e giovani generazioni, veicolando valori come la legalità e l'impegno civile. Promotori del progetto sono: "Libera" e "Voghiera per restituire Vita alla Terra": Il Comune di Voghiera ha deciso da tempo di sostenere il progetto "Libera e Voghiera per restituire Vita alla Terra", ideato e realizzato dall'Associazione Pro Loco di Voghiera in collaborazione con Libera Ferrara. La Pro Loco di Voghiera da anni, infatti, lavora per sostenere Libera e le cooperative che lavorano su beni confiscati alle mafie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUARDA LA FOTOGALLERY
sul nostro sito
www.lanuovaferrara.it